

HNDL NEWS LETTER

NOVEMBRE 2018



La parola del nostro Presidente

«Mi impegno, nella misura delle mie possibilità, a venire a servire a Lourdes ...»

Il nostro amico Michel GOMIS, che da poco è stato chiamato a Dio dopo anni di sofferenza, ha ampiamente e profondamente illustrato queste parole della sua promessa.

Se c'è qualcuno che rimarrà testimonianza vivente del concetto di servizio è proprio lui, che di buon grado ha dato sino alla fine delle sue forze la sua disponibilità, la sua

competenza, il vero senso dello Spirito Ospitaliero.

Al di là del servizio, ognuno di noi ricorderà che Michel è anche stato una testimonianza vivente del messaggio del Vangelo come ce lo presenta San Paolo (1° Corinzi, 12.1.13):

«Se non ho la Carità non sono niente»

Michel ci lascia il bel ricordo di un hospitalier esemplare. Oggi egli è di fronte a Dio; avrà quindi modo di conoscere le «tre cose che rimangono» secondo San Paolo:

- la Fede in Dio e nella sua Parola
- la Speranza della guarigione
- l'Amore del prossimo, l'incontro con l'altro...

E siamo certi che Dio l'accoglierà, perché ha dato testimonianza in mezzo agli uomini della più grande di queste virtù: quella della Carità.

Tributo di

Bertrand CLERC RENAUD

a

Michel GOMIS

al momento della sepoltura.

Servizio Sainte Bernadette

Siamo stati tutti molto colpiti dalla morte di Michel Gomis, che è stato responsabile del Servizio Sainte Bernadette (dal febbraio 2007 al febbraio 2014). Dopo il suo funerale i consiglieri della Formazione e i formatori di lingua francese hanno voluto esprimere la loro profonda tristezza con qualche parola. Ci sono arrivate numerose testimonianze: dalla Francia, dall'Italia, dalla Spagna, dalla Germania, dal Canada, dalla Gran Bretagna...

•«Sono molto triste, avevo una grande amicizia per Michel, con cui ho trascorso molti giorni al servizio della formazione. Apprezzo il documento di omaggio a Michel. Sia ringraziato il cielo per aver incontrato un così grande innamorato di Lourdes»

•«Penso con particolare intensità a Michel che torna per sempre a Lourdes dove ha tanto amato venire... per servire... per pregare. (...) Addio, Michel! Che Nostra Signora di Lourdes

ti accompagni e vegli su te e su noi!»

•«Caro Michel, non dimenticherò mai che sei stato tu ad accogliermi con il tuo sorriso la mia prima volta nel servizio Sainte Bernadette. Ancora una volta GRAZIE»

•«Sono triste e dispiaciuto per la notizia, ho pensato a Michel come un grande amico e un'ottima persona. In tutti i momenti della mia malattia egli ha pregato per me, benché fosse malato anche lui. Aveva sempre un

gran sorriso, e tutte le sere andavamo insieme alla Grotta per salutare Maria e fare il gesto di bere e lavarci alla fontana. Ormai è già con la Madre e suo Figlio, è felice, e sono sicuro che parlerà con Maria dell'Hospitalité e anche del servizio Sainte Bernadette e di tutti gli hospitaliers. Grazie di tutto, Michel, resterei con me nel mio cuore per tutta la mia vita»

•«Ciao Michel.... Grazie per tutte le volte in cui abbiamo condiviso qualche momento di preghiera e di amicizia, e grazie per tutto quello che ci hai insegnato. Ancora una volta, Ciao, Michel»

•«La notizia della morte di Michel mi riempie allo stesso tempo di tristezza e di felicità. Sono triste per saperlo non più tra noi, ma nello stesso tempo sono felice e ringrazio il Signore di averci permesso di fare qui sulla terra un tratto di strada insieme.

Ha sofferto per molti anni, quindi la sua morte è una liberazione per lui. Prego perché riposi in pace. E sono sicura che ci resterà fedele e intercederà per noi presso il Padre e Maria, che amava tanto».

•«Michel era un uomo di Preghiera! Quando andavamo fuori strada ci riportava verso i Vangeli e ripeteva di continuo per noi e per gli stagiaires le parole di Cristo. Nelle braccia di Nostra Signora di Lourdes, che ha tanto pregato, adesso può riposarsi e contemplare le meraviglie di Dio.

Che l'Arcangelo San Michele, di cui porta il nome, lo custodisca sotto la sua protezione; era un amico, e noi conserveremo il suo ricordo. Nella comunione dei santi e in grande unità di preghiera»

•«Sentendo parlare della morte del

nostro amato Michel un sentimento agrodolce ha raggiunto il mio cuore.

Da una parte sono triste per la perdita di un essere umano così

amato, ma d'altra parte sono sicuro che ormai contempla già il volto di Gesù e ha ricevuto la carezza di Nostra Madre Maria di Lourdes. Un abbraccio per tutti»

•«Colpito dalla triste notizia. Adesso Michel sarà a fianco della Santa Vergine, che amava tantissimo. Tutti noi lo ricorderemo uniti nella preghiera»

•«È di grande conforto avere un fratello, un amico in più in paradiso!»

•« (...)Michel. È stata una sorpresa per noi ieri pomeriggio dopo il rosario guidato da padre Michel Baute quando ha chiesto di unirsi in preghiera per la morte di Michel GOMIS»

•«Mi ricordo di aver trovato spesso Michel pregare con il libro della liturgia delle ore, quando arrivavo alla Formazione. Adesso sarà già stato accolto da Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e dalla Vergine da lui tanto amata e sono sicuro che egli ha già cominciato a pregare per tutti

noi. Michel, tu resterai sempre con noi nella comunione dei Santi!!!»

•«Sono molto triste per questa notizia; mi unisco a tutti voi nella preghiera»

•«Che triste notizia! Che la Vergine Maria lo conduca da Gesù, fonte di vita, di pace e di gioia! Grazie, Michel»

•«Dico a me stesso, tuttavia, che è libero da ogni sofferenza»

•«Grazie, Michel, per tutto quello che ci hai insegnato e per lo stile con cui hai rappresentato la nostra Hospitalité»

•«Ho bei ricordi di Michel di qualche anno fa, quando

eravamo consiglieri insieme. Un uomo gentilissimo, sempre sorridente, che pensava sempre agli altri. Mi ricordo che una volta mi disse la sua età, ed io, credendo che fosse molto più giovane, l'obbligai a mostrarmi la sua carta d'identità! Era, evidentemente, quando era in buona salute, e preferisco ricordarmi di lui in questi momenti più felici»

• «Sono molto triste nel sentire la notizia della morte di Michel. Possa egli dormire bene nella Pace di Cristo. Unito nella preghiera per il nostro caro Michel»

Gilles LEROUX



Servizio Marie Saint-Frai

Già 20 anni ...

20 anni fa veniva inaugurato il nuovo Accueil Marie Saint Frai che ha sostituito l'Ospedale Nostra Signora dei Dolori creato nel 1874.

Questo primo centro di accoglienza è stato opera di Padre Domenico Ribes, mosso a compassione alla vista dei molti pellegrini che non trovavano posto per essere accolti a Lourdes. Nel 1870 chiese di incontrare don Peyramale, parroco di Lourdes, per presentargli il suo progetto.

Il suo desiderio era quello di costruire **«un centro per accogliere**

gratuitamente le persone anziane malate e bisognose del paese e che fosse tuttavia abbastanza grande da ospitare a prezzo di costo i pellegrini poveri che si recano a Lourdes per ottenere la guarigione. Le Buone Suore ospedaliere della congregazione fondata a Tarbes dalla signorina Saint-Frai sarebbero state al servizio di questa struttura, in modo che così, accanto alla Grotta, insieme alla preghiera si eserciterebbe la carità, che è anch'essa preghiera.»

Ancora oggi sono sempre le suore di Marie Saint-Frai,

appartenenti alla congregazione romana delle Figlie dell'Addolorata, ad animare questo centro di accoglienza di pellegrini malati. Sono assistite dalle stagiaires, hospitaliers o volontari dell'Hospitalité Notre Dame di Lourdes, che vengono regolarmente e generosamente ad aiutarle in questo compito.

Grazie a tutti per la vostra fedeltà all'Hospitalité e particolarmente al servizio dell'Accueil Marie Saint Frai.

Bernadette

de Clermont-Tonnerre

Servizio Saint Joseph

«In verità vi dico, ogni volta che avete fatto una di queste cose al più piccolo dei mie fratelli, l'avete fatta a me». (Matteo 25, 34-40)

E potremmo tradurre ciò come: «In verità vi dico, l'accoglienza che avete riservato ai più piccoli dei miei fratelli, è a me che l'avete riservata».

Ogni volta che accogliamo un pellegrino, un pellegrino malato o disabile o anche un hospitalier o una hospitalière pensiamo realmente di accogliere un fratello o una sorella in Cristo?

Sia che siamo in servizio all'aeroporto, alla stazione, all'Accueil Notre Dame, all'Accueil Saint Frai, alle Cerimonie, alla Grotta, alle Piscine, all'esterno



delle Piscine o anche all'ufficio di Accoglienza degli hospitaliers e degli stagiaires la nostra prima e più importante missione è l'**ACCOGLIENZA**.

Accogliere è guardare

Accogliere è sorridere lasciando perdere i nostri problemi personali e i nostri stati d'animo

Accogliere è augurare il benvenuto nella lingua di colui che arriva, se possibile, ma anche nella propria lingua

Accogliere è far percepire a colui che viene

accolto che si è al suo servizio (e non l'inverso...) – *«che posso fare per aiutarLa?»*

Accogliere è prendere il tempo di ascoltare colui che arriva

Accogliere è aiutare colui che arriva, anche se ciò non compete strettamente alle nostre funzioni (guidare, informare, accompagnare...)

ACCOGLIERE è la nostra missione

Bernard GLADIN

Servizio Saint Michel

Tutti gli hospitaliers e le hospitalières conoscono la «torre» (una volta era l'ufficio Saint Michel). Questo luogo si trova all'inizio della scala quando si scende dalla *cafétéria* verso il self.

Vi invito a recarvi in questo locale trasformato in negozio dell'Hospitalité (ne approfittate per ringraziare i confratelli dell'*atelier* per questa bella realizzazione sotto la guida di Michel Jousseume).

Perché un negozio di vendita all'interno della nostra associazione? Per raccogliere un po' di denaro da destinare alla costituzione di un fondo di solidarietà per coloro che si trovano momentaneamente in una situazione di bisogno.

Con l'acquisto di un oggetto di vostra scelta compirete così anche un gesto di carità. Viene proposta alla vendita una vasta gamma di articoli:

- per le donne: piccoli gilet, sciarpe, cinture, ombrelli pieghevoli...

- per gli uomini: giacche da cerimonia, cravatte, gilet, ombrelli...

e inoltre portachiavi, cartoncini plastificati con la preghiera dell'impegno in tutte le lingue, corone del

rosario, porta-badge, grembiuli da cucina, ecc...

Chi arriva quando gli uffici sono chiusi può acquistare qui un buono pasto.

Anche l'ufficio Saint Michel vende gli stessi articoli: qui potete pagare con carta bancaria e richiedere eventualmente la fattura.

Venite presto a farci visita

- sia alla «torre» dalle 10.30 alle 13.00 e dalle 17.30 alle 19.30

- sia in ufficio dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 19.00

Vi ricordo che la «torre» è gestita da hospitaliers o hospitalières che parlano francese e che sono in grado di tenere una piccola contabilità.

Se siete interessati a questo servizio non esitate a contattarmi o a segnalare il vostro nominativo

Xavier Decoopman

(xavier.decoopman59@gmail.com) che ha l'incarico di gestirne la pianificazione per l'anno 2019.

Henri de WATRIGANT

Servizio Saint Jean Baptiste

«Non siete stati voi a scegliere me, ma sono io che ho scelto voi...» (Giovanni, 15-16)

Immaginiamo che queste parole, pronunciate da Gesù nel Vangelo di Giovanni, siano uscite dalla bocca di Maria.

Siamo arrivati a Lourdes da tante «strade diverse», perché abbiamo risposto all'invito a venire in pellegrinaggio alla Grotta e, grazie a Maria, il Signore ci ha chiamati a vivere una missione di servizio, coscienti di non aver niente di personale da rivelare, ma coscienti di dover essere testimoni, con la nostra vita, dell'incontro con il Cristo. Maria

è la serva del Signore che si precipita verso un villaggio di Giudea, che è la nostra casa, il nostro ambiente di vita; ella ci porta la chiamata del Signore.

Alle Piscine sperimentiamo ogni giorno questo meraviglioso incontro tra la nostra povertà e la sua grandezza: le vie del Signore non sono le nostre, e Maria si fa messaggera dell'invito rivoltoci dal Signore, senza nessun merito da parte nostra, di servire a Lourdes i suoi figli prediletti: i malati, i sofferenti, i piccoli. Sono persone che probabilmente incontreremo una sola volta e che segneranno per

sempre la nostra vita, ma Nostra Signora, attraverso la nostra accoglienza, il nostro sorriso, le nostre mani e i nostri gesti di attenzione, riempie una solitudine, guarisce una sofferenza, una ferita.

Papa Francesco ce le ricorda: **«sono in missione su questa terra» e sono** inviato da Dio. Posso quindi svolgere un servizio più o meno faticoso a Lourdes, nella parrocchia, nel mio ambiente di vita. La mia presenza nasce da una scelta: il progetto di Dio si realizza grazie alla risposta che io do a questa chiamata.

Mariarita FERRI

Servizio Notre -Dame

Conoscete il servizio Objets Trouvés (oggetti trovati)?

Durante tutta la stagione dei pellegrinaggi, dalla domenica delle Palme fino alla solennità di Tutti i Santi, il Santuario affida all'Hospitalité Notre-Dame di Lourdes l'incarico di occuparsi degli *oggetti trovati*.

Questa missione è stata affidata al servizio Notre-Dame.

Sotto la rampa sinistra della basilica del Rosario, presso le cappelle di santa Bernadette e di san Pasquale Baylon, c'è un piccolo locale che serve da ufficio per gli oggetti trovati.

La porta è aperta. Entrate e scoprirete...

Una o due hospitalières vi accolgono e prendono in esame la vostra richiesta. Scrivono sul registro «perso» la descrizione dell'oggetto smarrito, oppure sul registro «trovato» la descrizione di ciò che avete portato. In seguito occorre trovare il legame tra questi due quaderni...

Sugli scaffali, un vero inventario come una poesia di Prévert: ombrelli, cappelli, borse di tutti i tipi, abiti, telefoni cellulari di ogni modello, libretti del pellegrino, corone del

rosario e anche, lo scorso anno, una bellissima berretta da monsignore.

Ma non basta solo immagazzinarli.

La nostra missione è quella di trovare il proprietario, talvolta trasformandoci in investigatori...

In una borsa c'è la scheda di un hotel:

-Pronto ? Abbiamo una borsa che p o t r e b b e appartenere ad una vostra cliente.

-Sì, la signora... ha perso la sua borsa con il biglietto aereo di ritorno per gli Stati Uniti.

-Tutto bene, rassicuratela. La teniamo a sua disposizione.

Se il telefono cellulare è ancora carico e non è protetto da un codice proviamo a chiamare l'ultimo numero... che talvolta è un numero italiano.

- Pronto ? (fortunatamente la persona che è di servizio è italiana) la conversazione può aver luogo. Sì, state chiamando in Italia... mio figlio è a Lourdes. Ha perso il suo telefono? Grazie per avermi chiamato. Contatto subito suo cugino che è con lui.

E un'ora più tardi un giovanotto davvero felice recupera il suo telefono.

Non si tratta di un servizio di tutto riposo. Le ricerche non si fermano mai.

Quale soddisfazione per le hospitalières quando sono testimoni della gioia di chi riprende possesso dell'oggetto di sua proprietà. Per un altro verso, ogni settimana vengono spediti

nel mondo intero pacchetti con gli oggetti per i quali è stato possibile risalire ai proprietari.

Non sono più oggetti perduti, ma oggetti **ri-trovati**.

Questo servizio, così discreto e talvolta anche sconosciuto, dimostra ogni giorno la sua importanza.

A fine stagione quello che rimane viene dato in beneficenza oppure viene riciclato.

Le corone del rosario e i libri religiosi vengono inviati a ospedali o a case religiose che danno loro una nuova vita.

Marie-Annick PEZET

